IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 42.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Martedì, 12 Febbraio 1895.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il discorso dell'on. Bonghi

Al largo riassunto datone ieri, facciamo seguire oggi breve chiosa, che ne riassume le impressioni avutene.

E bene premettere che l'on. Bonghi parlava ad una congrega di giovani moderati ei in un'Associazione, che Marco Minghetti e Mordini avevano creato per sostituire alla sdrucita " Costituzionale „ nel momento in cui *Il trasformismo* fioriva ed aveva legato al suo carro la grande maggioranza della parte moderata; in un'Associazione, che ha avuto il suo periodo di vitalità feconda, ma che da tempo ha cessato di esercitare un'azione efficace nel movimento politico del paese, molto per fatto delle contingenze politiche, che seguirono la morte del Minghetti e molto più per fatto proprio.

L'on. Bonghi non ha potuto non subire l'influenza dell'ambiente e tutto il suo discorso se ne risente.

Infatti è parso a noi e parrà a molti una vera anomalia, nell'anno di grazia 1895, parlare di un partito moderato, delle sue tradizioni e del suo programma, dimenticando che questo partito si è annullato da sè stesso con le sue divisioni prima e con le oscillazioni poi dei suoi principali nomini che, con disinvoltura mirabile, oggi di maggioranza, domani di opposizione, passavano dal Crispi al Nicotera ed al Cavallotti, per finire col trovarsi a braccetto degli Aguini e dei Pompilonni nella Sala Rossa.

Il partito moderato, che aveva un glorioso passato e che segnava a suo credito grandi servizi al paese, ha perduto la fisonomia propria il giorno, in cui il compianto Minghetti nella sala stessa, di dove parlava l'on. Bonghi ieri, alla vigilia delle elezioni generali del 1886, firmava l'atto di costituzione del nuovo partito liberale-monarchico, che doveva riunire in fascio le diverse parti più affini ed assimilabili dei due grandi partiti storici, che, come diceva l'on. Depretis, pochi giorni dopo, erano morti a' piedi del Campidoglio.

L'on. Di Rudinì, che cinque anni di poi avrebbe potuto tentarne la ricostituzione, non volle o non seppe farlo e preferì governare con un gabinetto di coalizione ed una maggioranza a mosaico, che dall'on. Prinetti arrivava, raccogliendo sisti sopra tutti i banchi della Camera, fino all'on. Cavallotti.

Ma se il parlare del programma del partito moderato, che nessuno sa più dove sia e chi lo componga, è parso un'anomalia a molti, dovrà a maggior ragione parere ingiusto sì più il troppo assoluto giudizio negativo, che l'on. Bonghi ha pronunciato dell'opera dei ministeri che si sono succedenti al governo dopo il marzo 1876.

Maggiore equanimità avrebbe giovato all'oratore ed alla causa, che si proponeva di difendere.

Abbastanza esatto è stato il quadro che egli ha fatto delle condizioni, nelle quali l'on. Crispi prese nuovamente il governo nel dicembre del 1893, ed abbastanza imparziale il giudizio, che della sua amministrazione egli ha dato nell'ordine politico e nell'ordine finanziario.

Eccessive, invece, appariranno a non pochi le considerazioni, che i decreti-legge gli hanno suggerito; considerazioni che dimostrano aver l'on. Bonghi un concetto imperfetto delle difficoltà, che il governo ha incontrato e doveva incontrare nell'attuazione del suo programma di riforme amministrative e di assetto del bilancio.

Involuta ed oscura la parte del discorso, in cui l'on. Bonghi ha toccato della questione morale.

Non si è capito bene quale peso e quale credito egli attribuisca alle accuse, di cui l'on. Crispi è stato oggetto, e ciò fu male.

Le reticenze ed i sottintesi, condannevoli sempre, lo sono doppiamente nella bocca di un uomo politico.

Felice la chiusa e buono il pensiero che sembra avere ispirato le sue parole, discorrendo dell'on. Di Rudinì.

Sarà inteso cotesto pensiero e sarà corrisposto?

Lo auguriamo di tutto cuore, molto nell'interesse del paese ed un po' in quello dell'avvenire politico dell'on. di Rudinì, che sarà irremissibilmente perduto, se egli non si risolverà a romperla apertamente e per sempre con i suoi pericosi alleati radicali e socialisti.

L'articolo 45 alla Cassazione

Nella scorsa estate il deputato Frampolini ed altri erano dal pretore di Reggio Emilia ritenuti colpevoli di contravvenzione alle leggi eccezionali di P. S. e condannati, perchè, a lieve pena.

Prodotto appello al Tribunale di Reggio, questo, contrariamente al deliberato del pretore, giudicò la prerogativa, sancita a favore dei deputati nell'articolo 45 dello Statuto, rimanere integra anche durante l'intervallo tra una Sessione e l'altra, oppercio essere incompetente a pronunciarsi nel merito, essendo mancato per il procedimento penale il consenso della Camera, come è detto nel ricordato articolo 45, che per intelligenza riproduciamo :

" Nessun deputato può essere arrestato fuori del caso di flagrante delitto nel tempo della Sessione, nè tradotto in giudizio in materia criminale senza il previo consenso della Camera. „

Contro questa sentenza del Tribunale di Reggio Emilia, fu presentato dal Pubblico Ministero ricorso alla Cassazione di Roma.

Il ricorso, venuto in discussione ieri dinanzi alla 2.a sezione penale — Presidente, sen. De Cesare — fu lucidamente esposto dal relatore comm. De Gemmis, con molta copia ed eleganza di ragionati giuridiche sostenuto dal Procuratore generale sen. Auriti, che pronunciò una dotta ed elevata dissertazione.

Le ragioni contrarie furono svolte dagli avvocati on. Martini e Filade Mazza.

L'attesa era grande, perchè era la prima volta, dal 1848 in poi, che la delicata quistione veniva per interpretazione autentica davanti al Supremo Magistrato del Regno.

La Corte ha accolto il ricorso del Pubblico Ministero e rinviato la causa per essere discussa in merito al Tribunale di Modena; statuendo che la prerogativa, di cui nel più volte citato articolo 45°, si deve intendere sospesa durante la chiusura della Sessione legislativa e che il deputato, nel periodo tra l'una e l'altra Sessione, rientra nel diritto comune.

Il giudicato della Suprema Corte solleverà certamente molte polemiche nella stampa che avranno, a suo tempo, la loro eco nell'aula legislativa.

Secondo il nostro modesto parere, che del resto abbiamo espresso più di una volta, l'interpretazione *letterale* dell'articolo 45 risponde a quella che la Cassazione gli ha dato, sebbene la Camera abbia espresso sempre avviso diverso, ogni qual volta la questione le venne dinanzi.

Politica e Diplomazia

(S) **Verona**, 11. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è arrivato alle 23,02. Lo attendevano alla stazione le autorità. Non vi fu nessun rinvimento S. M. riposando. Il treno riparti alle 23,25 per Cap Martin.

(S) **Arco**, 11. — L'Arciduca Alberto è malato di polmonite.

Il bollettino odierno del suo stato di salute dice: " La polmonite non si estende. Notte abbastanza buona. Febbre in diminuzione. Stato generale soddisfacente. „

(S) **Arco**, 11 — L'Arciduca Alberto è, oggi, sensibilmente migliorato. Secondo l'ultimo bollettino il malato passò una buona notte. L'infiammazione non progredisce. Lo stato delle forze è favorevole. La febbre è molto diminuita.

(S) **Londra**, 11. — Il *Times* ha dal Cairo: Alcuni marinai inglesi sono stati attaccati dalla plebe ad Alessandria. Vennero operati 19 arresti.

" Il Procuratore generale è partito per Alessandria, onde istituirvi un'inchiesta.

" Il Console generale di Germania reclama la revoca di alcuni agenti di polizia che maltrattarono il suo cocchiere. „

(N) **Londra**, 11, ore 14. — Corre voce che la duchessa di York sia in istato interessante.

In conseguenza il progettato viaggio in Australia del duca e della duchessa sarebbe stato rimandato anche per quest'anno.

— Il conte Hatzfeldt, ambasciatore tedesco è completamente ristabilito in salute ed ha avuto diverse interviste con Lord Kimberley al Ministero degli affari esteri.

(N) **Vienna**, 11, ore 14,50. — Si annunzia da Belgrado che il richiamo di Persiani che rappresenta da qualche mesi in Russia presso il Governo serbo, è imminente. Persiani è già da sei mesi in congedo.

Londra. — Lo *Standard* ha da Pietroburgo che verranno inviate delle istruzioni al signor de Staal, ambasciatore russo a Londra, per firmare l'accordo preliminare anglo-russo relativo al Pamir.

Dopo questa firma verrà nominata una Commissione speciale per fare un esame particolareggiato della frontiera.

(N) **Vienna**, 11, ore 14,50. — Da Sofia si segnala la voce che le divergenze tra i Governi austro-ungarico e bulgaro per la questione dell'acciaio hanno perduto il loro carattere acuto.

Le deliberazioni della Conferenza doganale a.u. non sarebbero assolutamente negative e rende-

11 APPENDICE DEL " POPOLO ROMANO " 11

(Riproduzione vietata)

Il Segreto del Precettore

DI

VITTORIO CHERBULIEZ

Traduzione di " Vera Nadeschda „

— Il marchese de Givvres, dunque, morì per una rottura d'aneurisma — continuò a dire coll'aria seccata d'un uomo costretto a precipitarsi per una brutta strada. — Egli v'era indebitato fino agli occhi: gli conveniva quindi vendere ogni cosa per soddisfare alla meglio i creditori. La figliuola venne accolta da una vecchia sia avara che s'era ritirata nei pressi di Reims, e che lo fece pagar ben cara la dura ospitalità, che le aveva accordato. Le rimproverava continuamente la sua povertà e la sua sventura; la teneva a stecchetto, la vestiva coi suoi scarti, la faceva all'inverno dormire in una camera senza fuoco come d'estate e le contava i bocconi.

Il signor Brognes conobbe l'orfanella in quella casa: ne ebbe pietà perchè la trovò degna d'interesse. Se ne innamorò? Io penso ch'egli provò per quella figlia di marchese il sentimento che si può provare per una pietra preziosa, per un fine gioiello; comperò quell'anello e se lo pose al dito.

La signorina Givvres non si sentiva nata per sposare un Brognes; ma non ositò ad acconsentire, e dall'oggi al domani, la povera e fiera fanciulla dallo stomaco vuoto e dagli abiti rattoppati divenne la sposa d'un borghese milionario.

Una notte dello scorso inverno, un girovago che morìva di freddo venne a bussare alla mia porta; se vol l'avrete visse scaldarsi alla bella mia fiammata, avrete esclamato: Ecco la felicità!... Ebbene, la signorina Givvres non era meno felice, e certamente nei primi anni essa poteva che la ricchezza le avrebbe tenuto luogo di tutto.

Nel tempo della sua sfrettezza aveva implorato sovente l'aiuto del gran vescovo che converti i Franchi e battezzò Clodoveo; vi meravigliate ch'ella abbia fatta amicizia con lui per la vita? Ma vescovo accettato allora abbondò orravate a Reims non passavate mai dinanzi alla chiesa di San Remigio senza entrarvi; vi sembrava, nè son certo, che quella navata meravigliosa, qual coro ornato di splendidi votri e di una ghirlanda di rose acolpite, quei sotterranei misteriosi che somigliano a un cellulare di monastero, fossero il luogo più adatto del mondo per meditare sui teoremi del divino Spinaza, ed anzi che fosse apparto questo il loro destino.

Se vi foste invece curato di osservare il basamento della maestosa balaustrata che circonda la tomba del santo, vi avreste scorto delle lastre di marmo ricoperte d'iscrizioni, e forse vi avreste letto questa qui: " Grazie siano rese a San Remigio per una liberazione miracolosa! 4 ottobre

Continuazione nel 2. Dicembre 1895.

rebbero possibile l'appianamento amichevole della vertenza.

(S) **Parigi**, 11 — Si ha da Tangeri che, secondo le ultime notizie da Mequinez, il Pascià di Harun si è sottomesso al Sultano.

(N) **Pietroburgo**, 11, ore 21.19 — Si conferma che la Czarina è in istato interessante.

I medici le hanno la conseguenza proibito il pattinaggio, di cui è molto appassionata.

Un giusto risentimento

E' quello che ha dettato la lettera che pubblichiamo in appresso. Ma più che il risentimento è la nausea che devono provocare cotesti denigratori della patria loro, ai quali l'Italia pare troppo augusta per lo sfogo froso dei loro astii privati o partigiani.

E, forse, sarebbe buono il tacerne; chè di certe azioni e di chi le commette la maggiore condanna è il disprezzo, che guarda e passa. Ma il silenzio potrebbe essere giudicato, fuori d'Italia, acquiescenza od indifferenza; ed è per ciò, e per ciò soltanto, che tra le molte lettere, ricevute al riguardo, abbiamo fatto un'eccezione, onde una voce di protesta si elevi anche da questa parte delle Alpi e vada a confortare l'esempio dato dalla Colonia italiana di Vienna la quale, con alto senso di fierezza nazionale, volle divisa ogni sua responsabilità, senza distinzione alcuna per politiche, da quella dello scrittore del *Die Zeit*, per malventura, italiano e degenerato.

Egregio signor Direttore.

Or fa una settimana, un telegramma da Vienna annunziava che la rivista *Die Zeit*, di quella capitale aveva pubblicato un veleroso articolo contro l'Italia e nel quale era preso specialmente di mira il Re Umberto.

Quell'articolo era parto della penna di un italiano, notisimo, anzi troppo noto, deputato al Parlamento: il dottore Napoleone Colajanni, -

Ella non può imaginarsi la dolorosa impressione che produsse allora in me quel telegramma. Ma non ero ancora risvolto a darmene pace, quando stamani mi toccò di leggere nel *Popolo Romano* un telegramma da Berlino in cui è detto che il *Vorwaerte*, foglio socialista di là, ha iniziato la pubblicazione di una serie di articoli pessimisti sulla situazione dell'Italia e avversi a Crispi. Il corrispondente aggiunge che autore di quegli articoli è un altro italiano, pure deputato al Parlamento, cioè il professore Enrico Ferri.

Le confesso la verità, signor Direttore: se la prima notizia da Vienna mi aveva dolorosamente impressionato — come dissi — quest'altra da Berlino mi ha altamente indignato.

Non posso ancora avere sott'occhio ciò che ha detto di male il signor Ferri del suo paese, ma dal momento che il corrispondente del *Popolo Romano* ha domaniate il genere del di lui discorso, non è lecito dubitare ch'essi *siano* di tendenza antipatriottiche.

Riguardi ch'Ella non potrà a meno di riconoscere e di apprezzare non mi permettono di manifestare qui tutto l'animo mio sui due fatti soddetti e di manifestarlo con linguaggio che mi metterebbero. Dirò solo una cosa: non avrei mai creduto che la passione politica potesse accecare degli italiani al punto da spingerli in mezzo agli stranieri per denigrare e diffamare la loro patria, e — ciò ch'è ancora più grave — per denigrarla e diffamarla col mezzo della pubblica stampa.

Per coloro che agiscono in simili guisa, tutte le lingue del mondo hanno vocaboli speciali, diversi fra loro, di diversa gradazione, ma tutti non lusinghieri. Io mi astenterò di chiamarli, perchè la follice vostra espressione di ieri, i seguaci di Cam, figlio di Noè.

Che dirs, poi, di chi — come gli onorevoli Ferri e Colajanni — dopo avere combattute e anatemizzate per dodici anni di seguito la triplice alleanza e gli uomini di Stato che l'hanno conclusa e rinnovata, va a Berlino e a Vienna a mendicare la pubblicità di quei giornali per sfruttare la terra natale e il suo governo?

Che razza di patriottismo è cotesto?

Non v'ha essere umano per quanto poco civile, il quale non si meravigli orgoglioso della propria patria e non la difenda contro chi tenta avvilirla e sprezzarla; e ci dovranno essere degli italiani, colti, ornati di titoli accademici, rappresentanti della nazione, i quali si mettono al disotto dei zamojedi e degli ottentotti, solo per potere sfogare i loro rancori contro Francesco Crispi ?

Pare incredibile!

A me sembra che se anche avessero la ragione per sè — e assolutamente non l'hanno! — non dovrebbero mai prendere a giudici, o a testimoni delle loro contese, gli stranieri. Sono soni da liquidarsi in famiglia. A meno che non si debba credere che i due onorevoli sono andati a sfogarsi al di là dei confini perchè al di qua non trovarano più chi vesse ascoltarli.

Egregio signor Direttore, Ella faccia di questa mia tirata l'uso che crede: io mi terrò pago di avere espresso, con Lei, liberamente, la mia opinione che è pure quella di moltissimi egregi cittadini.

S. M.

Roma, 11 febbraio 1895.

Credito, industria, commercio

I mercati esteri.

L'annuncio che pareva ostacolato sul principio della settimana dal prevalere di correnti contrarie mosse da voci inquietanti sparse ad arte e dalle congiunture politiche condizioni sanitarie di Costantinopoli, ha ripreso nuovo vigore ed è comunato accentuandosi ogni giorno più fino alla fine della settimana che è riuscita brillantissima.

I dirigenti del mercato che si vedevano sfuggire di mano la preda, hanno fatto uno sforso vigoroso e sono riusciti a trattenerla. La speculazione, calcolando che i prezzi sono troppo alti, vorrebbe retrocedere o tornarsi; ma l'alta Banca non vuole che fi mercato s'arresti e tanto meno poi che indietreggi.

Così avviene che non appena per qualche respizo o per l'impressione prodotta da voci sfavorevoli, il mercato accenna a indebolire, i dirigenti si fanno innanzi e riescono a rianimarlo a in coraggiarlo.

Siamo pienamente d'accordo con quelli che dicono che le cose non potranno durare molto a lungo come ora vanno ma non crediamo che una reazione possa venire in breve, e, se ogni modo, non consiglieremmo la speculazione a fidarsi troppo sulla eventualità di una reazione e a prepararsi a ribassi, giacchè i ribassi non si concretano presentemente a favore del sostegno dei mercati.

Il danaro continua ad essere da per tutto abbondantissimo e va cercando avidamente il modo come impiegarsi. A questo si aggiunge che l'alta Banca ha per sè, e pei governi che serve, tutto l'interesse a mantenere e a migliorare i presenti. Davanti a questa lega di capitali e di banchieri la speculazione ribassista poco o nulla può fare e deve rassegnarsi a seguire la corrente o a starsene da parte.

Lo slancio della settimana oltre che da queste cause permanenti, è stato provocato anche dalla notizia della assunzione di un prestito americano da parte di banchieri francesi e inglesi.

Questo prestito era già atteso, ma non si credeva, che sarebbe stato concretato così presto, perchè la incertezza che regna in America è tale da non permettere di vederci chiaro. Ogni giorno il telegrafo annunzia una decisione e un messaggio presidenziale in materia monetaria e di Tesoreria e la confusione aumenta.

Pare che il prestito sarà emesso e che l'alta Banca europea lo patrocinerà, e ciò naturalmente impressionerà bene il pubblico il quale dice, con ragione, che se essa assume quel prestito sentirà tanto più il bisogno di sostenere il mercato. E, veramente, pare che il pubblico non ragioni male.

Ciò non toglie però che il mercato sia, in qualche parte, spinto con troppa precipitazione e che un ritirata alla moderazione non sia opportuno nell'interesse stesso di coloro che lavorano a conservare la buona tendenza.

Rendita e valori italiani.

Dopo la rendita spagnuola che ha avuto un movimento addirittura brillante, fra abbondanti ricompre, la rendita italiana è stata quella che ha avuto maggior fortuna come risulta dalle seguenti differenze da una chiusura all'altra:

			Differenza
Parigi	da 87,40	a 88,15	+ 0,75
Londra	da 86 1/2	a 87 3/8	+ 0,90
Berlino	da 87,90	a 88,70	+ 0,80

Quest'aumento non ha bisogno di illustrazione o commenti; è troppo dire, a chiare note, che il mercato internazionale ha grande fiducia nell'Italia, di cui riconosce il miglioramento economico e finanziario, dovuto, secondo l'opposizione, alla influenza della luna e del pianeta Marte, non già all'azione del Ministero, il quale ha fatto anzi di tutto per rovinare la finanza e l'economia; e tutti questo è chiaro come la luce del sole.

Per fortuna non è l'opposizione quella che regola i mercati, i quali sono così testardi da voler fare a modo loro.

E pare che almeno il pubblico italiano voglia dare ascolto all'opposizione, perchè anche nelle nostre Borse perdurano disposizioni favorevoli le quali non si sarebbero di certo se il pubblico credesse all'opposizione.

Tutti i valori sono ricercati e aumentano di prezzo, e per alcuni di essi, come le Banche d'Italia, il Gas, l'Acqua Marcia e gli Omnibus si notano buone domande di acquisto anche dall'estero.

Si continua a dire che il movimento è troppo precipitato, e in parte è vero, ma non bisogna anche pensare che, per alcuni valori, l'aumento è venuto in conseguenza delle ricompre della speculazione ribassista che è passata dall'opposizione alla ragione, e in parte è dovuta agli acquisti reali del contante.

Tuttavia, desiderando che il miglioramento si affermi e consolidi, non si può raccomandare a chi ha in mano le redini del mercato di non prendere le staffe e di frenare gli ardori della speculazione che è sempre capace di farne qualcuna delle sue.

Mercato monetario.

Le notizie sull'operazione per l'America hanno ristretto un po' le disponibilità del mercato di Londra; ma il denaro non manca ed è sempre

I mercati esteri.

L'annuncio che pareva ostacolato sul principio della settimana dal prevalere di correnti contrarie mosse da voci inquietanti sparse ad arte e dalle congiunture politiche condizioni sanitarie di Costantinopoli, ha ripreso nuovo vigore ed è comunato accentuandosi ogni giorno più fino alla fine della settimana che è riuscita brillantissima.

I dirigenti del mercato che si vedevano sfuggire di mano la preda, hanno fatto uno sforso vigoroso e sono riusciti a trattenerla. La speculazione, calcolando che i prezzi sono troppo alti, vorrebbe retrocedere o tornarsi; ma l'alta Banca non vuole che fi mercato s'arresti e tanto meno poi che indietreggi.

Così avviene che non appena per qualche respizo o per l'impressione prodotta da voci sfavorevoli, il mercato accenna a indebolire, i dirigenti si fanno innanzi e riescono a rianimarlo a in coraggiarlo.

Siamo pienamente d'accordo con quelli che dicono che le cose non potranno durare molto a lungo come ora vanno ma non crediamo che una reazione possa venire in breve, e, ad ogni modo, non consiglieremmo la speculazione a fidarsi troppo sulla eventualità di una reazione e a prepararsi a ribassi, giacchè i ribassi non si concretano presentemente a favore del sostegno dei mercati.

Il danaro continua ad essere da per tutto abbondantissimo e va cercando avidamente il modo come impiegarsi. A questo si aggiunge che l'alta Banca ha per sè, e pei governi che serve, tutto l'interesse a mantenere e a migliorare i presenti. Davanti a questa lega di capitali e di banchieri la speculazione ribassista poco o nulla può fare e deve rassegnarsi a seguire la corrente o a starsene da parte.

Lo slancio della settimana oltre che da queste cause permanenti, è stato provocato anche dalla notizia della assunzione di un prestito americano da parte di banchieri francesi e inglesi.

Questo prestito era già atteso, ma non si credeva, che sarebbe stato concretato così presto, perchè la incertezza che regna in America è tale da non permettere di vederci chiaro. Ogni giorno il telegrafo annunzia una decisione e un messaggio presidenziale in materia monetaria e di Tesoreria e la confusione aumenta.

Pare che il prestito sarà emesso e che l'alta Banca europea lo patrocinerà, e ciò naturalmente impressionerà bene il pubblico il quale dice, con ragione, che se essa assume quel prestito sentirà tanto più il bisogno di sostenere il mercato. E, veramente, pare che il pubblico non ragioni male.

Ciò non toglie però che il mercato sia, in qualche parte, spinto con troppa precipitazione e che un ritirata alla moderazione non sia opportuno nell'interesse stesso di coloro che lavorano a conservare la buona tendenza.

Rendita e valori italiani.

Dopo la rendita spagnuola che ha avuto un movimento addirittura brillante, fra abbondanti ricompre, la rendita italiana è stata quella che ha avuto maggior fortuna come risulta dalle seguenti differenze da una chiusura all'altra:

			Differenza
Parigi	da 87,40	a 88,15	+ 0,75
Londra	da 86 1/2	a 87 3/8	+ 0,90
Berlino	da 87,90	a 88,70	+ 0,80

Quest'aumento non ha bisogno di illustrazione o commenti; è troppo dire, a chiare note, che il mercato internazionale ha grande fiducia nell'Italia, di cui riconosce il miglioramento economico e finanziario, dovuto, secondo l'opposizione, alla influenza della luna e del pianeta Marte, non già all'azione del Ministero, il quale ha fatto anzi di tutto per rovinare la finanza e l'economia; e tutto questo è chiaro come la luce del sole.

Per fortuna non è l'opposizione quella che regola i mercati, i quali sono così testardi da voler fare a modo loro.

E pare che almeno il pubblico italiano voglia dare ascolto all'opposizione, perchè anche nelle nostre Borse perdurano disposizioni favorevoli le quali non si sarebbero di certo se il pubblico credesse all'opposizione.

Tutti i valori sono ricercati e aumentano di prezzo, e per alcuni di essi, come le Banche d'Italia, il Gas, l'Acqua Marcia e gli Omnibus si notano buone domande di acquisto anche dall'estero.

Si continua a dire che il movimento è troppo precipitato, e in parte è vero, ma non bisogna anche pensare che, per alcuni valori, l'aumento è venuto in conseguenza delle ricompre della speculazione ribassista che è passata dall'opposizione alla ragione, e in parte è dovuta agli acquisti reali del contante.

Tuttavia, desiderando che il miglioramento si affermi e consolidi, non si può raccomandare a chi ha in mano le redini del mercato di non prendere le staffe e di frenare gli ardori della speculazione che è sempre capace di farne qualcuna delle sue.

Mercato monetario.

Le notizie sull'operazione per l'America hanno ristretto un po' le disponibilità del mercato di Londra; ma il denaro non manca ed è sempre

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	10 gennaio 1895	20 gennaio 1894
Cambiali estere . . . L.	91.872,000	19,854,000 —
Moneta metallica . . „	361,614,000	361,461,000 —
Biglietti ex consorziali e di Stato e buoni cassa Governo „	15,965,000	13,743,000 —
Portafoglio . . . . . „	185,056,000	179,228,000(a)
Anticipazioni . . . . „	29,772,000	25,850,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . „	91,689,000	95,089,000 —
Fondi sull'estero . . „	16,742,000	19,464,000 —

Passivo.

Circolazione . . . . . L.	818,231,000	801,502,000 —
C.C. ed altri debiti a v. „	74,050,000	79,538,000 —
Id. id. a scadenza . „	143,045,000	148,073,000 —

a) Compresa una parte delle cambiali estere.

I Centri abitabili nell'Agro Romano

V.

Spingere masse di agricoltori, fu, come disi, concetto antichissimo, e ripetuto ognigualvolta si pose mente alle miserande condizioni di quel territorio, designato dalla natura per le sue svariate condizioni cosmoteliriche, ad essere di utili prodotti, estendevi ad interessi, benessimo.

Principio pertanto di sana igiene è quello, non rejetto dal moderni agricoltori, che consiglia la immigrazione e stanza di molti individui su varii punti. E' chiaro che se i dissominati villaggi delle domocuite mediocvali di Zaccaria e Adriano, testè descritti, furono per le prosperenze feudatarie in processo di tempo, dispersi, lasciarono tracce di loro anche oggidì. Lavinio Laurento, Tutia, quantunque in pestilente luogo situati, non rimasero mai più privi di abitatori, sia puro in numero assai scarso.

Ed accanto di volo come nei dintorni di Roma, prima della instituzione delle docomuite sulla via Cassia, presso il ponte di *Acqua Traversa*, si appresentava la villa di Lucio Vero, imperatore; nei pressi della *vigna Troiani*, a poco distanza di Bravetta, sulla via Aurelia, la villa dei Pollioni; alla *Magliana*, sulla via Portuense, quella della gente Manlia. A *Roma vecchia* quella dei Quintili; nel fondo denominato *Sette Bassi*, lungo il decorso della via Tuscolana, la villa Adrianea. Al quinto chilometro della via Prenestina vi è un torraccio diruto e mozzato che dà il nome alla tenuta, detta *Torrea de' Schiavi* cuistono traccie non dubbie che colà sorgeva la famosa villa de' Gordiani. A *Vigna Nuova*, non lungi dal ponte Salario, era la villa di Faonte, il feclele liberto, che ospitò, e dove si uccise Nerone. *Porcigliano* è il nome di un fondo situato fra la via Cassiana e Laurentina; nome corrotto, derivato dalla gente Procilia che vi possedeva una stupenda delizia. Così dicasi della *Mercigliana*, per la via Salaria, o villa dei Marcelli; *Pulo*, ove era la villa di Pompeo; *Pulidoro*, quella di Virginio Rufo; *Castel Fusano*, quella della gente Fusia. Notisi come queste amenissime ville, come questa Pitnio giunsero nella descrizione della sua villa Laurentina, erano non solo abitabili e giocondo nell'inverno, ma anche più salubri nell'estate: *jucunditas mixta aestate.*

Con ciò si risponde a coloro che stimano, per l'infame miasma di padule, inabitabile nella calda stagione il tratto fra la via Cassia e Laurentina; nonchè a molti altri, che per vecchi pregiudizi, ignari, sabbini, sabbatini, lo aqualiore diminuisce e più ridente e rigoglioso smale apparire la vegetazione. Se si prende la linea del lato montano più salubre, perchè a settentrione, è facile osservare come

Continua

go il nome; perchè, se è celebre a Parigi, lo è assai meno a Bussigny! Ebbene lo vi dico sinceramente che siete troppo credulo.

" Il signor Brognes è un uomo eccellente, ma ha il sangue caldo, e non sa sopportare. Se la storiella fosse vera, egli avrebbe colle sue mani robuste strozzato all'istante il gran pittore — e questo invece non l'avete letto su nessun giornale — oppure avrebbe immediatamente chiesto il divorzio, procurandosi così una doppia soddisfazione: vendicarsi della moglie e colpire la Chiesa.

— E vero, disi io, ma è tanto grande l'affetto che porta alla sua figliuola che lo credo capace di sopportare qualunque cosa, par di non compromettere il loro avvenire.

— Non è giunto ancora il tempo di santificarlo, riprese. In quanto a me non sicuro che egli avrà avuto quiche fastidio, ma che non ha mai ricevuto alcun affronto da rivendicare; e son convinto che mai nè pittori, nè musicisti hanno invaso le suo proprietà. Ammetto, per contentarvi, che la signora Brognes abbia commesso qualche leggerezza, e che sia stata assi in un certo momento sul punto di smarrire la retta via, e ciò venne, a quanto si dice, a perfetta conoscenza del marito; ma infine non lo può scusare nessuno, perchè delle cose che avvengono nell'intimità delle famiglia quelli che più ne parlano son quelli che meno ne sanno.

Continua

nello spazio fra il Tevere e l'Aniene, nella zona superiore di Roma, noi troviamo la maggior parte dei centri che in antico furono abitati, ponendo mente a un specialmente le domeniche medievali di Zaccaria e Adriano, prosperarono finchè vi ebbe un lungo periodo di pace, non solo, ma chiese di essa divennero talmente vaste da assumere grandissima estensione.

La sola domocalta, ad esempio, di *Santa Cecilia*, al quinto miglio della via Tiburtina, si estese in guisa da formare in breve tempo l'intero patrimonio tiburtino, che, secondo la divisione amministrativa di un'epoca anteriore, comprendeva tutto lo spazio che corre nell' attuale delta dell' Aniene.

Il sperando che un *lungo periodo di pace* atto alto stringpo e progresso della coltura agraria avverrà anche nostri tempi, sfidandosi alla volontà di chi realmente ciò voglia, ancie sione del mio presente studio accenno quali possano essere i luoghi, ove la dimora possa ritornare facilmente a salubrità per essere coltivati, indicandone opportunamente l'elevatezza dal livello marino.

Il punto più elevato nei dintorni di Roma è Monte Mario sulla via Trionfale : ove da tempo esiste un centro abitato, e misura 156 m. sul livello del mare. Quindi per ordine di altimetria sullo stesso livello possono annoverarsi Monte Gentile (169 m.), Acqua Traversa (169 m.), Ecetra (167 m.), Castiglione (118 m.), Castell' Arcione (95 m.), Casal Giudio (89 m.), Mandria (61 m.), Torre Nuova e Destino (56 m.), Casal del Pazzi (92 m.), Castel Giubileo (60 m.).

Dove vedonsi le rovine di Castel Giubileo, l'accesso è assai scabro a tramontana, vi si ascende però a mezzodì per un'erta più facile : avanzi di colonne e frantumi di marmi diversi attestano la magnificenza dell'antica e poderosa sede dei Fidenati. Alle favorevole ed elevata ubicazione si aggiunge l'opportunità di un pozzo di acqua limpidissima e salubre che si rinviene a metà dell'erta. Recatosi colà nel 1815 l'illustre archeologo Nicolai, venne assicurato dagli addetti al canale " come l'aria ivi fosse perfetta, che nelle spaie di vari anni che vi dimoravano anche di estate, non aveano contratto mai malattia di indole palustre. ,

Tale è l'indole delle località da me brevemente indicate e descritte ; località indubbiamente destinate a cambiare l'aspetto attuale dell' Agro romano, e richiamarvi una buona volta l'antica, ridente e rigogliosa coltura.

Io non sono agricoltore, ne perciò entrerò a discutere quale sia per essere il metodo migliore per l' indole del suolo, se estensivo o intensivo. Gli uomini pratici e competenti, più che i nulli e parolai, decideranno sull'argomento.

A me, concludendo, basta avere accennato quali siano i luoghi abitabili, ove più facilmente potrà ritrarre l'agricoltore esperto, mediante la bonifica idraulica, unica e sola ancora di salvezza, a fugare il più temuto e poderoso nemico, il miasma palustre, richiamando, come da recenti esempi risolti, più centinaia di famiglie a quelle ove si pongano al lavoro. E la terra non sarà loro avara mantenga, ma secara come coronerà col tempo le loro fatiche durate.

Modesto cittadino romano, ho pubblicato il mio presente studio, ben lieto se poca favilla secondi quella gran fiamma, che alla trasformazione agraria guidi con la sua luce, per il bene di Roma, capitale d'Italia, l'iniziativa privata e il concetto pratico di chi ha in mano le redini del governo.

Giuseppe Pinto.

Le liste elettorali

Parrebbe, stando ai giornali, che le Commissioni provinciali siano arbitre circa i termini per la definitiva approvazione delle liste.

Infatti i giornali bandiscono: la Commissione della Provincia *R* le ha già approvate; la Commissione della Provincia *S* le approverà in febbraio, un'altra in marzo e si è arrivati a dire perfino in maggio, rendendo così impossibili le elezioni prima di giugno.

Non sarà quindi male di mettere le cose bene al posto, facendo niente altro che i conti con la legge alla mano, ed avvertendo che, nel farli, parte dal noto adagio che — *dies a quo et dies ad quem non computantur in terminc.*

La legge 11 luglio 1894 N. 286, che modificò le norme di compilazione ed approvazione delle liste elettorali, fu pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* il 12 luglio detto anno.

Per effetto dell'art. 9 della detta legge (disposizioni transitorie) al 28 di luglio i Consigli comunali dovevano avere nominato i componenti le Commissioni comunali di revisione delle liste.

Per l'art. 11 le Commissioni così elette dovevano cominciare il loro lavoro il 6 di agosto.

Per il combinate disposto degli articoli 17, 27 e 53 della ripetuta legge, al 19 di ottobre le Commissioni dovevano aver terminate le loro operazioni.

Ma date che avvenga un caso di bisogno della prorega di cui all'art. 12, il lavoro delle Commissioni comunali dovera *assolutamente* essere compito pel giorno 4 di novembre.

In base poi all'art. 35, combinato coll'art. 33, le Commissioni provinciali al 20 gennaio 1896 dovevano aver decretata la definitiva approvazione delle liste.

Ma supposto che anche alle Commissioni provinciali fosse stata indispensabile la proroga di cui al citato art. 12, esse, al più tardi, debbono *approvare definitivamente le liste il 20 febbraio corrente.*

E le decisioni delle Commissioni provinciali debbono essere notificate agli interessati non più tardi del 28 marzo p. v.

La fantasia dei giornali ha dunque corso sarai!

E. Nudi.

I Libri della Settimana

La donna e la famiglia, di D. G. Lajolo — (Giaciato Marietti, editore, Torino, L. 3,00).

La donna e la famiglia, i due affetti più cari, i due cardini della felicità e dell'umano progresso.

Attraversiamo un periodo difficile e pericoloso assai non solo per ciò che ha tratto attinenza colla politica, ma estendendo per tutto quello che ha rapporto colla educazione dei nostri figliuoli e colla famiglia.

La moralità pubblica e privata, la mancanza di caratteri sinceri, schietti, severamente onesti, la debolezza della fede negli alti ideali della vita non sono esagerate da nostri tempi, abbandonai al falso volontà di chi realmente ciò voglia, ancie sione del mio presente studio accenno quali possano essere i luoghi, ove la dimora possa ritornare facilmente a salubrità per essere coltivati, indicandone opportunamente l'elevatezza dal livello marino.

Il punto più elevato nei dintorni di Roma è Monte Mario sulla via Trionfale : ove da tempo esiste un centro abitato, e misura 156 m. sul livello del mare. Quindi per ordine di altimetria sullo stesso livello possono annoverarsi Monte Gentile (169 m.), Acqua Traversa (169 m.), Ecetra (167 m.), Castiglione (118 m.), Castell' Arcione (95 m.), Casal Giudio (89 m.), Mandria (61 m.), Torre Nuova e Destino (56 m.), Casal del Pazzi (92 m.), Castel Giubileo (60 m.).

Dove vedonsi le rovine di Castel Giubileo, l'accesso è assai scabro a tramontana, vi si ascende però a mezzodì per un'erta più facile : avanzi di colonne e frantumi di marmi diversi attestano la magnificenza dell'antica e poderosa sede dei Fidenati. Alle favorevole ed elevata ubicazione si aggiunge l'opportunità di un pozzo di acqua limpidissima e salubre che si rinviene a metà dell'erta. Recatosi colà nel 1815 l'illustre archeologo Nicolai, venne assicurato dagli addetti al canale " come l'aria ivi fosse perfetta, che nelle spaie di vari anni che vi dimoravano anche di estate, non aveano contratto mai malattia di indole palustre. ,

Tale è l'indole delle località da me brevemente indicate e descritte ; località indubbiamente destinate a cambiare l'aspetto attuale dell' Agro romano, e richiamarvi una buona volta l'antica, ridente e rigogliosa coltura.

Io non sono agricoltore, ne perciò entrerò a discutere quale sia per essere il metodo migliore per l' indole del suolo, se estensivo o intensivo. Gli uomini pratici e competenti, più che i nulli e parolai, decideranno sull'argomento.

A me, concludendo, basta avere accennato quali siano i luoghi abitabili, ove più facilmente potrà ritrarre l'agricoltore esperto, mediante la bonifica idraulica, unica e sola ancora di salvezza, a fugare il più temuto e poderoso nemico, il miasma palustre, richiamando, come da recenti esempi risolti, più centinaia di famiglie a quelle ove si pongano al lavoro. E la terra non sarà loro avara mantenga, ma secara

...ieri — Dall'Osservatorio. Termometro centigrado in ...mo: 8.8

...cinghiali — Contro ...iglio provinciale che ...er la caccia ai cinghiali ...ura una domanda di va... di cacciatori in Roma, ...ti di detta caccia ...embre al 28 febbraio. ...ziata anche dal circolo ...che ragione litigare ...ar comsumo della carne ...sia perchè il caldo in ...o, sia perchè i cinghiali

...sse, per le quali la mat... ...ressa prima del pri...

...erato che detta delibe... ...vamente, per cui anche ...sta stessa data attrazio... ...e la stabilità di ...gli ritenere per cer... ...a caccia fino a quando ...deliberato in senso o ...o poter risolvere con ...sull'argomento.

...cipliari — Il gior... ...pale provinciale scola... ...rimo del giorno, de... ...maestra Ceccovi Ni... ...or due mesi dall'ufficio ...ro Di Properzio Giov... ...gravi mancanze com...

...ntive — Il Comita... ...dendo i suoi lavori, ...alla sede sociale a pala... ...artedì, alle 21.

...a riunione sono, a ...a in dal 31 maggio ...il signor Augusto ...Consta, e il con...

...ve voci ad arte pro... ...ato si fa sentire ...ministero della P. ...Consiglio scolastico ...gratificazione come ...ti insegnanti delle

...Battaglino Teresa, ...Bonomo, De Sipio ...Gambardella Emma, ...Marini Adele, Men... ...Messger Irene, Pa... ...Sconi Clara, Stern ...ino Giuseppina, ...oria Pietro, Caprari ...Ottavi Alessandro, ...egorio, Massi Tito, ...Francesco, Zanelli

...e Carceri in Ro... ...stero degl'interni che ...è così concepito:

...Regina Coeli in Ro... ...ore giudiziario per gli ...vi pene recidivi, ol... ...rticoli 413 del Rego...

...ordinato è mantenuta ...per condannati alla

...antellate, contiguo a ...nate a Carcere giudi... ...ede di Buon Pasto...

...ori Nuove in Roma ...ede è destinata pub... ...ndenza per coloro in ...dinanzi con sentenza ...ti di pena, ed a quelli ...ti per l'espiazione di

...stretto di San Michele ...ede è destinata pel condan... ...una condanna per de... ...tocco.

...co Podestà. — ...pi privesse a diret... ...ebbero di Francesco

...a piazza Navona, ...ia, ...i frati cappuccini,

...se splendidissime, ...dore artistica inter... ...anta. L'Accademia ...Podestà, il Virtuo... ...ebbero i Cagiati, ...arnese, i Pomarelli, ...armonica, la R. ...ali. L'Ufficio scuola ...ia Nazionale, ...ona e di Roma, ...ei signori Grilli ...di Francia, il se... ...azione artistica, ...tante, il sindaco e ...stato all'interno; ...l'Accademia di ...di ancona. Il cav. ...Prosperi, diretto... ...millana, calabrese, ...floratina, napoletana, argentina, ...ortoghese, italiana; la nota politica di Sonnino, mi... ...ittare di Celio, di economia e statistica di G. Boc... ...tardo, sportiva di Augusto Sindici, mondana del ma... ...ese di Sant'Ilario, d'igiene di Angelica Tommasi ...Verità e del baron guardia contessa Lara.

Sono specialmente notevoli: l'articolo di E. Mon... ...recebbi su Brunetiere l'ancora giovane direttore ...della celebre *Revue des deux mondes*, membro del... ...l'Accademia di Francia e uno dei fatti negli ultimi ...tempi tante parlare di sè pel suo colloquio col Pa... ...ere, e l'articolo di G. Zannoni in cui si rende omag... ...ale grande dei di mona. Carini, la cui morte fu un vero lutto per quanti lo conobbero e ne ap... ...prezzarono la dottrina, il patriottismo e la modestia.

Suicidio a Regina Coeli. — Quaglieri Costantino, di anni 22, da Arpino, detenuto a Regina Coeli a disposizione della Commissione provinciale di P. S. per l'assegnazione a domicilio coatto, si è, poco dopo mezzodì, impiccato ad una sbarra dell'inferriata della finestra coll'asciugamano e il fazzoletto interessato.

La guardia di servizio, distribuendo la minestra se ne accorse, e chiamato in fretta l'appuntato di servizio, tagliarono subito il laccio a nodo scorsoio, slegarono il disgraziato, che da due o tre minuti dopo, come constatò il medico che era nello stabilimento, non respirava più.

Il Quaglieri dalle 9 alle 10 aveva fruito tranquillamente del passeggio in cortile. Alle 11 3/4 fu visto passeggiare nella cella dalla guardia, che gli chiese se voleva segnare il sopravitto e ancora alle 11 e 1/2 le stesse agra la guardia, che andò anche il capo guardia, constatò nel giro di sorveglianza che stava seduto col gomito appoggiato al tavolino.

Dimentica il povero disgraziato ebbe, come favore speciale, il collegio in camera separata, — d'ordine della questura — colla madre e le sorelle Francesca e Cecilia; ma nulla lasciò trapelare.

Che il pensiero disperato sia una conseguenza di dispiaceri di famiglia?

Certo è che dato l'indole calma del Quaglieri e il suo stato normale, non era possibile supporre, nè prevenire il proposito fatale, e meno di mettere a fianco di ogni detenuto un sorvegliante — ciò che non si può neppur immaginare, tanto più se si considera che dopo tanto non si trattava di un imputato per grave delitto, ma di semplice assegnazione a domicilio coatto.

Furto. — L'altra sera, ignoti ladri, scassinata la porta, entrarono nell'abitazione del sig. Gabuardi Aurelio, in Borgo Sant'Angelo, portando via, fra gli oggetti di biancheria, per oltre mille lire. Il sig. Gabuardi fu ancora fortunato perchè i ladri non riuscirono a scovare nè denaro, nè oggetti preziosi, de' quali egli è pure provveduto. Il sig. Gabuardi, che servì per molti anni nell'esercito, è presentemente un bravo e laborioso impiegato nel Ministero della guerra.

Parricidio — Un grave fatto di sangue ha funestato ieri un tranquillo paese della provincia: Cinelo Romano.

Domenica Cinesi, da più tempo era in discordia col proprio figlio Francesco, per interessi.

Ieri, venuti a questione tra loro, Domenico, con un colpo di fucile, uccideva il proprio figlio!

Il parricida si è reso latitante.

Il coltello. — Ciampoli Giovanni, di anni 29, romano, abitante a Ponte Nomentano, nell'osteria della Vittoria, il vicino, venne a contesa — per ragione di cominciare a bere — con Pastore, certo Lazo, dal quale ebbe due coltellate, una al fianco destro, e l'altra alla faccia. Guarirà in un paio di settimane.

Martirologio operaio. — Certo Beccini Carlo, d'anni 27, da Siena, verniciaio alla ferrovia, cadde da una scala, riportando ferite e contusioni guaribili in 8 giorni.

Per fermare un cavallo. — Il muratore Stefanori Giulio, d'anni 31, da Roma, in piazza del Popolo, per fermare un cavallo che si era dato alla fuga cadde, riportando contusione alla gamba destra. Guarirà in 20 giorni.

Vecchi conti. — Ieri è stato arrestato in via Tomacelli Pietro Fratacci, d'anni 37, da Roma, già impiegato municipale, per ordine del mandato di cattura dovendo scontare 5 anni e 7 mesi di reclusione ed una multa di sorveglianza speciale per due furti e falso in danno di Vitali Giovanni e Ferrari Gerolamo, commessi nel 1894.

Il Del Prete da parecchi mesi erasi rifugiato a Parigi. Tornò in Roma ieri l'altro e ieri dispose-vasi a partirne. Fu arrestato mentre usciva da una casa in via Tomacelli.

Come si muore. — Ieri in una osteria di via Ripetta n. 142, per ingoiare a colpo apoplettico, cessava di vivere Giovannini Filippo, mercante, abitante in via Ripetta n. 134.

Suicidio. — Ieri sera Ferrarini Amelia Dionisia, d'anni 17, da Roma, abitante in via Margutta n. 42, per dispiaceri amorosi si suicidava ingoiando una soluzione di fosforo.

Venne chiamato subito un medico, ma le sue cure non valsero a salvarla.

Caduc da cavallo. — L'americano Berdon Matteo, d'anni 31, da New-York, abitante in via Rasella 176, venne in piazza del Risorgimento cadde da cavallo riportando delle contusioni guaribili in 15 giorni.

Per uno zambino. — Ieri mattina in via Lungarina la bambina Sermoneta Emilia, di mesi 6, mentre stava in braccio della sorellina Esterina, venne investita da un carro condotto da Mattoni Aurelio.

L'Esterina si salvò, ma la piccina riportò fratture al braccio sinistro. Il carrettiere venne arrestato.

Tre vendite pubbliche, nel palazzo Manuzzi, in via Lucrezio, lettera A, presso la via delle Finanze (già Hôtel du Midi) hanno luogo giovedì 14, venerdì 15 e sabato 16 febbraio 95, alle ore 10 antimeridiane.

E' in vendita appartamento si, ma mentato con mobili eccellentissimi, sopramobili, stoviglie per cucina da pranzo, buona tappezzeria, specchiere doppie, cornici, due camere da letto, nonchè un bellissimo pianoforte, grande modello di Parigi. I signori acquirenti faranno ottimi acquisti.

Queste vendite sono affidate alla Ditta G. Castelli e figli, con stabilimento via Nazionale, 57, ove si compra, vende, rappresenta ed altro si assicura denaro sulle vendite che le vengono affidate.

Gli elenchi in via Nazionale, 57, e dal portiere del palazzo suddetto.

Appartamento da affittarsi — Via del Pozzetto 108 p. 3, presso piazza S. Claudio.

N. 8 camere, camerino e cucina con due terrazzi a livello. Acqua Marcia, gas e portiere. Rivolgersi ivi.

Piccola Cronaca di Roma

P.r Quattro Cicchetti, medico chirurgo specialista. Malattie genito-urinarie d'ambo i sessi, dalle 9-12, V. Minghetti 38, (Palazzo) presso Dr Stagnitta.

Una buona vendita. — Mercoledì 13, ore 3 pom. (16) avrà luogo una vendita all'asta di tutti i mobili appartenenti ad una famiglia che parte, in Gemma Inaugurabile. I concorrenti devono inscriversi indicando il soggetto dello stabilimento all'Associazione (Missione 1) fino al mezzodì del 20.

Le macchere dovranno trovarsi al teatro per le 11, presentarsi al Contratto e restare fino al tocco.

La Vita Italiana „ — E' uscito il VII fascicolo di questa splendida pubblicazione illustrata, che può compiacersi tanto per il testo quanto per le illustrazioni, colle migliori riviste estere.

Ecco le sommario:

Due mesi di viaggio: la Direzione. — *Novella e bozzetto*: Cleopie. (Grazia Deledda); *Tra la neve*: petta di rasi, „ Onorato Fava. — *Poesie*: "La Madonna alla Madrina della neve), „ E. Del Mayne; " Oh, sentimi!... Duchessa d'Este. — *Profili d'artisti*: " Ferdinando Brunetiere „ Enrico Mercatali; " I due gindizi „ Angelo de Gubernatis. — *Poesie*: " Visione „ Gustavo Imbert. — *Profili d'artisti*: " Cesare Maccari „ Orazio Grandi. — *Viaggi italiani all'estero*: " Per Eugenio Rampoli, „ E. — *La carità a Roma*: " L'Asilo Sacra Famiglia, „ Carlo Gioda. — *Silletti e tipi romani*: " La marchesa donna Lili Trodoli, „ Paolo Mantegazza. — *La nostra Regina giudicata all'estero*: Zina Arpelani ed Agostini. — *Vita elegante del Secolo XVIII*: " La festa di una dama, „ Giuseppe Del Pinto. — *Poesia*: " In Forte, „ G. M. Ferrari. — *Un principio della scherma italiana*: Cesare Airaghi. — *Un ricordo di monsignor Isidoro Carini*: Giovanni Zannoni. — *Lettere d'oltremare*: Ferdinando Patrizi Zappa.

Il fascicolo contiene pure i soliti Corrieri di Milano, calabrese, fiorentino, napoletano, argentino, ...ortoghese, italiano; la nota politica di Sonnino, mi... ...ittare di Celio, di economia e statistica di G. Boc... ...tardo, sportiva di Augusto Sindici, mondana del ma... ...ese di Sant'Ilario, d'igiene di Angelica Tommasi ...Verità e del baron guardia contessa Lara.

Sono specialmente notevoli: l'articolo di E. Mon... ...recebbi su Brunetiere l'ancora giovane direttore ...della celebre *Revue des deux mondes*, membro del... ...l'Accademia di Francia e uno dei fatti negli ultimi ...tempi tante parlare di sè pel suo colloquio col Pa... ...ere, e l'articolo di G. Zannoni in cui si rende omag... ...ale grande dei di mona. Carini, la cui morte fu un vero lutto per quanti lo conobbero e ne ap... ...prezzarono la dottrina, il patriottismo e la modestia.

Suicidio a Regina Coeli. — Quaglieri Costantino, di anni 22, da Arpino, detenuto a Regina Coeli a disposizione della Commissione provinciale di P. S. per l'assegnazione a domicilio coatto, si è, poco dopo mezzodì, impiccato ad una sbarra dell'inferriata della finestra coll'asciugamano e il fazzoletto interessato.

La guardia di servizio, distribuendo la minestra se ne accorse, e chiamato in fretta l'appuntato di servizio, tagliarono subito il laccio a nodo scorsoio, slegarono il disgraziato, che da due o tre minuti dopo, come constatò il medico che era nello stabilimento, non respirava più.

Il Quaglieri dalle 9 alle 10 aveva fruito tranquillamente del passeggio in cortile. Alle 11 3/4 fu visto passeggiare nella cella dalla guardia, che gli chiese se voleva segnare il sopravitto e ancora alle 11 e 1/2 le stesse agra la guardia, che andò anche il capo guardia, constatò nel giro di sorveglianza che stava seduto col gomito appoggiato al tavolino.

Dimentica il povero disgraziato ebbe, come favore speciale, il collegio in camera separata, — d'ordine della questura — colla madre e le sorelle Francesca e Cecilia; ma nulla lasciò trapelare.

Che il pensiero disperato sia una conseguenza di dispiaceri di famiglia?

Certo è che dato l'indole calma del Quaglieri e il suo stato normale, non era possibile supporre, nè prevenire il proposito fatale, e meno di mettere a fianco di ogni detenuto un sorvegliante — ciò che non si può neppur immaginare, tanto più se si considera che dopo tanto non si trattava di un imputato per grave delitto, ma di semplice assegnazione a domicilio coatto.

Furto. — L'altra sera, ignoti ladri, scassinata la porta, entrarono nell'abitazione del sig. Gabuardi Aurelio, in Borgo Sant'Angelo, portando via, fra gli oggetti di biancheria, per oltre mille lire. Il sig. Gabuardi fu ancora fortunato perchè i ladri non riuscirono a scovare nè denaro, nè oggetti preziosi, de' quali egli è pure provveduto. Il sig. Gabuardi, che servì per molti anni nell'esercito, è presentemente un bravo e laborioso impiegato nel Ministero della guerra.

Da affittarsi col 1° Marzo p. v. al 1° piano del Palazzo Piccapagani in via del Corso N. 307 (Piazza S. Marcello)

SPLENDIDO SALONE
di metri quad. 180 circa

ed altre camere annesse, al uso di Banco, Biblioteca, Circolo, ecc.

L'Impresa funebre municipale
GIOVANNI HOCKE
VIA TRE PILE, N. 8
E' la sola che possiede i carri funebri in Roma.

Suppedell'impresa è di agevolare ai richiedenti le dolorose pratiche in caso di decesso, e procurare loro funerali decorosi a prezzi limitati.

Le famiglie dei defunti, troveranno indiscutibile vantaggio nell'affidare all'impresa il funerale completo, perchè, oltre al risparmio sull'acquisto delle Casse mortuarie, Corone, Nastri, Cuscini, Veli, ecc. (di cui l'impresa ne tiene un ricchissimo assortimento), ne deriverà anche un conveniente **ribasso sul prezzo dei Carri funebri.**

L'Ufficio rimane aperto tutti i giorni dalle ore 8 ant. alle 7 pom. — Servizio telefonico.

Ultime Notizie

Ieri S. M. il Re ricevette, in separate udienze, il senatore Scelsi ed il tenente generale Del Maino conte Luigi, comandante la divisione militare di Perugia.

Verso le 9 M. il Re ricevette in particolare udienza il conte Capitelli, ex prefetto di Genova.

Questa mattina S. M. il Re, accompagnato dal suo aiutante di campo, si è recato a caccia a Castelporziano.

Ieri l'on. Crispi ha ricevuto il prefetto Ribera.

E' arrivato ieri il rapporto ufficiale del generale Barattieri sulle due giornate di Coatit e di Senafè.

Il ministro degli esteri lo comunicò subito al ministro della guerra e al Presidente del Consiglio.

Il rapporto che contiene degli elogi pel valore dei nostri ufficiali sarà pure presentato a Sua Maestà il Re.

Stasera è tornato da Napoli l'on. Calenda, ministro guardasigilli.

L'on. Zanardelli è partito ieri per Napoli dove si imbarcherà per la Sicilia.

La triplice alleanza.

(N) **Berlino**, ore 21.12. — A proposito delle voci corse in questi giorni circa al rinnovamento della triplice alleanza, si annunzia da Vienna che tale rinnovamento non occorre, essendo già convenute reciprocamente fra le potenze contraenti che l'alleanza si considera come rinnovata, qualora non venga disdetta.

Al trattato originario si sono aggiunti nel corso degli anni dei protocolli relativi alle forze armate che gli alleati devono fornire e alla cooperazione dei generalissimi. Questi protocolli soltanto possono modificarsi.

Per risparmiare le nascettibilità della Francia, l'Austria non avrebbe voluto, fino da quando conchiuse il trattato colla Germania, a chi poscia aderì l'Italia, che vi si facesse il nome della Francia.

Per la Sardegna.

Ieri è tornato in Roma l'on. Pais, il quale ha compiuto il suo viaggio in Sardegna per studiare i provvedimenti da sottoporre al Governo a favore dell'isola.

Pel domicilio coatto.

Ieri si è riunita nuovamente la Commissione centrale pel domicilio coatto ed ha approvato 26 condanne.

Per quattro ha domandato una nuova istruttoria.

Amministrazione provinciale.

Giuffelli cav. Augusto, consigliere delegato, da Livorno a Benevento — D'Amico cav. Gaetano id. da Girgenti a Livorno — Gaudenzi cav. Romolo id. in attesa di destinazione, a Girgenti — Jannarelli cav. Temistocle, sottoprefetto da Rossano a Cosenza collocato in disponibilità per ragioni di famiglia — Cravero cav. Francesco id. da Melfi a Napoli — Testori Cleto Adolfo sottoprefetto a Penne — Parisini cav. Giovanni id. da Cento a Rossano — Fossa cav. Lorenzo, consigliere a Bologna, nom. sottoprefetto a Cento.

Da Torino.

Torino, ore 23.95. — (*Lina*) Domani sera l'on. Bovio terrà una conferenza scientifica alla sede dell'Associazione universitaria trattando del tema: " L'Università. „

Per mercoledì si annunzia che il Comitato torinese della Lega per la difesa della libertà gli offrirà un banchetto.

— *Ore 23,50.* — Questa sera, all'Associazione " Quintino Sella „ il prof. Cora tenne una conferenza sull'Eritrea.

Dopo lo scioglimento della prima parte del tema proposto dall'Associazione, si rimandò la continuazione della discussione, implicante un giudizio sopra l'attuale politica africana, ad una prossima adunanza.

Intanto, su proposta del presidente senatore di Sambuy, si approvò per acclamazione un voto di plauso alla condotta delle nostre truppe in Africa.

— Nella stessa seduta fu data comunicazione di un'importante lettera del ministro Boselli relativa alla tassa sui fiammiferi.

Sommosse di contadini.

(N) **Napoli**, ore 20. — Questa mattina nella vicina città di Acerra (provincia di Caserta) avvennero dei disordini, causa l'aumento del dazio sulle farine.

La popolazione era perciò in fermento e non aspettava che il momento opportuno per fare una dimostrazione.

E l'occasione si presentò colla contravvenzione inflitta ad un contadino che portava un fascio di canape, al quale si chiedeva il pagamento di 4 lire di dazio.

Il contadino protestò di non potere pagare e allora altri cinquanta contadini invasero il casotto daziario, liberando il contravventore dagli agenti di polizia e gridando: " Abbasso le tasse! „

Presto si formarono dei gruppi sulla piazza e i rivoltosi, ascendenti in tutti ad un migliaio, armati di mazze e seguiti da donne e fanciulli e didero ad abbattere fanali, porte, prendendo spodimente di mira i casotti daziari.

La folla tumultuante si recava poscia all'ufficio centrale daziario, asportandone la cassa forte e abbruciandone molti e carte, malgrado le preghiere del sindaco Giuseppe Calzolaio, il quale, accompagnato da alcuni signori del paese, scortava alla caserma.

Invadono quindi gli uffici della Agenzia delle imposte minacciando di gettare dalla finestra il vicesegretario Tommaso Marvasi, dopo avesto deprredato dell'orologio e del portafogli. Accorse la moglie incinta e svenne; due donne la trasportarono nella vicina casa di un fruttivendolo.

Il Marvasi non fu che leggermente ferito alla mano.

La folla dei rivoltosi, lasciata l'Agenzia, dopo avervi applicato fuoco e distrutto carte e registri, invadeva i locali dell'ufficio del Giudice conciliatore, abbruciandone l'archivio e devastando la biblioteca del Comune.

Poi passò alle carceri, tentando di liberare i detenuti ma senza riuscirvi. Forzò le porte rinforzate con cerchielli da colpi di piastre e di mazze.

Una banda intanto si staccava dagli altri e si recava alla ferrovia tentando di far deragliare il treno partito da Napoli alle 8,30 collocando travi sui binario. Ma il tentativo rimase vano grazie all'oculatezza del personale ferroviario.

Il Sindaco, coll'assistenza di pochi carabinieri e delle guardie campestri, tentava inutilmente di porre fine ai tumulti, che cessarono dopo mezzogiorno, allorchè giunse un tenente con una Compagnia del 14° reggimento fanteria, il Sottoprefetto di Nola con uno squadrone di cavalleria Novara, il Procuratore del Re, carabinieri ed il Giudice istruttore.

Ora si stanno constatando i danni. E' stata aperta un'inchiesta giudiziaria.

(N) **Gaeta**, 11, ore 16 — Il sottoprefetto è partito per Sparlanga dove 300 contadini, per protestare contro la tassa sulle prestazioni d'opera, hanno fermato il Municipio. Accorsi i carabinieri giurarono a disperdere i dimostranti ed arrestarne tre incitatori dei disordini.

(N) **Montepulciano**, 11, ore 17,50 — Nella frazione di Abbadia S. Salvatore 100 contadini, prendendo pretesto dai danni prodotti dall'uragano, si dicevano a percorrere il paese gridando: " Fuori il granaio, vogliamo del lavoro „. Accorsi i carabinieri vennero accolti a sassate.

Il vapore " Gascogne „

(S) **New-York**, 11. — Il vapore *Gascogne*, che si temeva naufragato, è giunto a Fire-Island.

Borse e Mercati

Roma, 11 febbraio 1896.

Mercato attivissimo, e in sensibile miglioramento generale.

La Rendita in prima linea particolarmente fanno guadagni oggi il corso rettorato di 83 per due lire chiudere 93,05 fine corrente, e per contanti 92,90 a 92,97 1/2.

Affari attivi in Omnibus da 207 a 210 e in Azioni Gas da 807 a 816 per restare 814.

La Banca d'Italia ha tenuta a 848, e in aumento le Acque da 1165 a 1171.

Le Condotte furono trattate da 175 a 174. Il Risanamento a 5,50, le Immobiliari 22 a 23,50, e la Generali 18 a 18.

Si contrattarono oggi a 596,50 in Azioni della nuova Banca " Credito Italiano „ sedente in Genova.

Valori debolissimi: Francia 105,30 — Londra 26,54.

Ore 18,40. — Calmi fermi.

Rendita 93,05 93,07 — Generali 18,50 — Immobiliari 24 — Omnibus 208, 207,50 — Risanamento 5,50 — Acqua Marcia 1195 — Gas 814, 813 — Condotte 175, 174, 172 — Credito Mobiliare 597.

Cambio dati doganali - 12 febbraio L. 105,32.

BORSE ITALIANE — 11 febbraio 1896.

N. B. — I prezzi sono a fine mese

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendite cons. 5 0/0	93 05	92 87	92 97	93 02 1/2
Id. fine »		92 90	93 —	
Ass. R. d'Italia	849	—	980 —	866 1/2
» Mobiliare »				
» B. Generale »				
» Cons. Medit.	106 —	509	508 —	
» Marittime	670 —		669 —	670 1/4
» B. di Torino			268 —	
» B. Sconto »				
» Soc. Imm. »				
» Tiberina »			58 —	
» Generale »			6 —	
» Fondiaria »		99 —	11 —	
» Mar. Gen. »	302 —	299		
» Raff. Zucch.	181 —	180		
Ob. ferr. 3 0/0		392		
» Merid. »		307		
Fed. It. 3 0/0		307		
» » 4 0/0		502		
» » 5 0/0		511		
» B. Paesi		511		

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	105 45	105 40	105 45	105 42 1/2
Berlino id.	129 85	129 —	—	—
Londra id.	26 61	26 56	—	—
Londra a 3 M.		26 43	26 60	26 47

Parigi, 11, 15,58

	Apertura	Chiusura	Bonivard
Rendita 3 0/0 amm.		101 80	—
» 3 0/0 perp.	103 95	103 90	—
» 3 1/2 0/0	107 97	107 95	—
ITALIANA 5 0/0	88 30	88 25	—
Turca	22 30	22 30	—
Spagnuola	76 59	76 5/8	—
Prima unova	93 —	90 65	—
Egiziani a 3 0/0	95 1/2	95 1/2	—
Ungheresi		101 1/2	—
Egiziane 6 0/0			—
Banca di Parigi		726 —	—
Banca di Sconto			—
Banca Ottomana		680 1/2	—
Credito Fondiario		913	—
Azioni di Suez		3212 —	—
Azioni Panama		490 —	—
Lotti Turchi		131 1/2	—
Ferr. Meridion. Ital.		632 —	—
» sull'Italia			—
» su Londra		25 94	—
» su Madrid			—
» sull'Argentina		9 30	—

(N) **Parigi**, 11, ore 16.06 — (Fonte Italiana) — Quiche rialzo. Rendita 3 per cento fermi 103,31 — 17150 — 32125 — 62150 — 88,25 — 97,25 — 70,60 — 6312 — 26,37 — 15,28 — 680,31 — 42950 — 78,65 — 68,50 — 526,38 — 608.

(N) **Parigi**, 11, ore 18.45 — (Fonte francese) — Debole debutto stamane, mercato divenne migliore, ma affari poco attivi. In seguito si ebbe un calmi erma diversione fino in chiusura. Prezzi fracassi sostenute. Italiano fermissimo.

Vienna, 11, sostenuta			Londra, 11, chiusura		
	9	11		11	11
C.° sinistri	415 37	415 37			
R. austr.	126 —	126 90	Id. a Gen.	104 1/4	104 3/4
Id. ung.	101 80	101 85	Italiana	87 1/4	87 3/4
M.a d'Oro	9 88	9 86	Turca	26 —	26 1/4
Lire ital.	46 70	46 90	Spagnuola	104 1/4	104 3/4
G. Londra	124 35	124 40	Argentina	97 —	97 1/4

Versicilia B. d'Inghilt, st. 49,000 Ritirate st.

Berlino, 11 debole		Sconto ufficiale
9	11	RAGGUO

Ind. comm.	99 —	99 10	Italia		5 per 0/0
Austriache	88 70	88 90	Francia		2 1/2 per 0/0
Mediter.	96 60	96 60	Inghilterra		3 per 0/0
Merid.le	196 60	196 70	Germania		4 per 0/0
N.P. russo	86 70	87 70	Austria		4 per 0/0
Rubbi.	222 95	219 50	Belgio		2 1/2 per 0/0
5° Italia	77 —	101	Spagna		

Dispacci d'urgenza del giornale

Livorno, 11 febbraio ore 14,15 (segnale) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno	Balle N.	900
TENDENZA sostenuta.	del mese	300

Nuova, 11 febbraio, ore 14,15 (segnale apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno	Balle N.	1200
TENDENZA calma per fine febbraio L. 54 23		

Cotoni. - Vendite quasi nessuna. - Vendita casali N. 1000
TENDENZA calma. Prezzo di febbraio L. 31 —

Parigi, 11 febbraio ore 14,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.	TENDENZA
Zucchero prima marca	48	10	48	80 ferma
Zucchero 3 marca	48	10	48	80 calma
Zucchero bianco	54	25	55	50 debole
Spiriti	37	50	38	— calma
Caffè	97	50	98	— debole

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 11 febbraio, ore 14,35.

BESTIAME	Partiti	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2200	2000	1 72	1 36
Montoni	14286	13915	2 16	1 92
Porci	3070	2970	1 70	1 42

F. BIAGLIA, *Direttore interinale.*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Il vapore " Gascogne „

AMERICA MERIDIONALE

Chili ed Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 11 — Si dice che una divisione chilena abbia occupato Calama, presso la frontiera Boliviana.

Ciò desta emozione nella Repubblica Argentina.

NOTIZIE VARIE

Saints publics

TURCHIA — (S) **Costantinopoli**, 11 — Il 5 febbraio vi furono nove casi di cholera, con tre morti, ed il giorno successivo undici casi con cinque morti.

Le autorità turche credono che il pericolo di una epidemia sia cacciuso, stante le misure internazionali prese a 21 freddo che domina.

Il vapore " Gascogne „

(S) **New-York**, 11. — Il vapore *Gascogne*, che si temeva naufragato, è giunto a Fire-Island.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 11, ore 18,50 — Si ha da Budapest che i due Ministri della finanza di Austria e di Ungheria si sono completamente accordati sulla regolarizzazione della valuta e della Banca A. U. colla quale si tratterà la rinnovazione del privilegio appena scaduti i lavori parlamentari.

L'esodo degli sloveni dalle Diete.

(N) **Vienna**, 11, ore 19,35 — Tutti i giornali si occupano dell'esodo degli sloveni dalle Diete di Graz e di Gorizia. Dalla prima gli sloveni ucciero perchè l'immensa maggioranza tedesca della Dieta subisce la loro ostruzione politica nell'istituzione del ginnasio bilingue (slovene e tedesco) a Cilli, e dalla Dieta di Gorizia perchè la maggioranza italiana, trovando scorbitanti le pretese degli slavoni, la respinse.

Gli sloveni, che sono in grande maggioranza alla Dieta di Trieste, dell'Istria, di Gorizia e di Graz, sono ora uniti da tre a quattro.

Mentre la *Vaterland* esprime il parere che gli sloveni al Parlamento austriaco si stacchereanno ora dalla frazione clerico-conservatrice della maggioranza di cosidetto, la *Neue Freie Presse* prevede vivamente le parti dei tedeschi nella Stiria e attacca gli sloveni chiamandoli un elemento turbolento ed inassibile.

Convocazione del Reichsrath.

(S) **Vienna**, 11. — Un Decreto imperiale convoca il Reichsrath pel 19 corrente.

Per l'acquisto dell'oro.

(S) **Vienna**, 11 — Alle scopo di continuare l'acquisto dell'oro, il ministro della finanze ha vendato, oggi, cinquanta milioni di fiorini di rendita in oro a 4 0/0 al corso di 101,25.

Il Sindaco

(N) **Milano**, 11, ore 18,30 — Dallo spoglio di 19,472 schede per 86 sezioni, i moderati risultarono in prevalenza di 200 voti sui democratici, di 50 sui clericali.

Lo scrutinio finale di 93 sezioni dà 4759 voti al candidato democratico Beretta contro 4679 al clericale; 4676 al democratico; 1507 al socialista. Ammirevole la compattezza dei clericali e dei socialisti.

Otto democratici ostegniati dai socialisti, faranno certo ballo.

Le previsioni per ora sono, 45 clerico-moderati e 35 democratici, ma l'esito finale è ancora incerto e si saprà soltanto stanotte alle due.

Ore 23,20. — Sino a questo momento è accertato il risultato di 80 dalle 88 sezioni.

E' capolista l'avv. Maino, democratico, con 10,432 voti, perchè portato anche dal Comitato moderato indipendente.

I candidati moderati vengono primi con 9709 voti, superando di poco i democratici eattolici che seguono con 9400 voti. Questa differenza proviene dalla loro esclusione nella lista del Comitato suddetto.

I democratici hanno 8800 voti e gli 8 socialisti pari ne hanno avuti finora 9800.

In base a questi risultati si prevede che riusciranno eletti 50 della lista concordata fra moderati e cattolici e 30 della lista democratica, che perde certamente gli otto candidati ostegniati dai socialisti, che li sostituirono con candidati propriti.

Fra questi escluso il 11 conte sen. Annoni, presidente della Cassa di risparmio.

La città è tutta in grande animazione in attesa dei risultati definitivi.

L'adunanza dei presidenti è convocata per domani alle ore 11.

(N) **Milano**, 12, ore 2,15. — Risultato finale: capolista Salmoiraghi con 15,651 voti; poi altri tre democratici, portati anche dai moderati; indi i candidati moderati e clericali; infine diciotto democratici ultimi dei quali Angiolini, che riportò 13,532 voti.

Restano fuori Massi, Marcora, Annoni, Lunzatto, Missori, Maffi.

Le elezioni amministrative di Milano

(N) **Milano**, 11, ore 18,30 — Dallo spoglio di 19,472 schede per 86 sezioni, i moderati risultarono in prevalenza di 200 voti sui democratici, di 50 sui clericali.

Lo scrutinio finale di 93 sezioni dà 4759 voti al candidato democratico Beretta contro 4679 al clericale; 4676 al democratico; 1507 al socialista. Ammirevole la compattezza dei clericali e dei socialisti.

Otto democratici ostegniati dai socialisti, faranno certo ballo.

Le previsioni per ora sono, 45 clerico-moderati e 35 democratici, ma l'esito finale è ancora incerto e si saprà soltanto stanotte alle due.

Ore 23,20. — Sino a questo momento è accertato il risultato di 80 dalle 88 sezioni.

E' capolista l'avv. Maino, democratico, con 10,432 voti, perchè portato anche dal Comitato moderato indipendente.

I candidati moderati vengono primi con 9709 voti, superando di poco i democratici eattolici che seguono con 9400 voti. Questa differenza proviene dalla loro esclusione nella lista del Comitato suddetto.

I democratici hanno 8800 voti e gli 8 socialisti pari ne hanno avuti finora 9800.

In base a questi risultati si prevede che riusciranno eletti 50 della lista concordata fra moderati e cattolici e 30 della lista democratica, che perde certamente gli otto candidati ostegniati dai socialisti, che li sostituirono con candidati propriti.

Fra questi escluso il 11 conte sen. Annoni, presidente della Cassa di risparmio.

La città è tutta in grande animazione in attesa dei risultati definitivi.

L'adunanza dei presidenti è convocata per domani alle ore 11.

(N) **Milano**, 12, ore 2,15. — Risultato finale: capolista Salmoiraghi con 15,651 voti; poi altri tre democratici, portati anche dai moderati; indi i candidati moderati e clericali; infine diciotto democratici ultimi dei quali Angiolini, che riportò 13,532 voti.

Restano fuori Massi, Marcora, Annoni, Lunzatto, Missori, Maffi.

INFORMAZIONI ESTERE

L'incidente di Spalato,

(N) **Vienna**, 11, ore 18,45. — Il ministro di Spalato ha espresso il suo rammarico al governo per l'oltraggio fatto nel ginnasio croato di quella città al ritratto dell'Imperatore.

(S) **Spalato**, 11. — I ritratti dell'Imperatore furono di nuovo collocati solennemente in tutte le classi del Ginnasio dello Stato alla presenza dei professori e di numerosi scolari.

Il direttore pronunziò un discorso di circostanza e gli scolari intonarono poscia l'Inno imperiale, Non vi fu alcun dimost

Marchesa Theodoli

ALTRI TEMPI

(UNDER PRESSURE)

Scene della vita romana

VERSIONE DI GIULIO MARCHETTI

Angelo si tolse il cappello e non lo ripose in capo se non quando ebbe perduto di vista Casale. Poi continuò la sua strada verso il palazzo Astalli.

Casale camminò per qualche momento nel dedalo di quelle vizzose ed improvvisamente si trovò sulla piccola piazza che si trova al principio del ponte.

Proprio in quel momento la figura di Angelo scompariva dal lato opposto.

— Decisamente — egli mormorò mordendosi con rabbia i mustacchi — il demonio ha messo la coda nei miei affari!

Proprio allorchè abbisognava di un servo da corrompere pel più onesto dei fini, si era trovato di fronte ad uno il cui campione credeva completamente estinto.

Quando Angelo fosse venuto a morte era proprio il caso di conservarne le ossa in una vetrina del Museo preistorico, fra i fossili antidiluviani!

In vita sua egli si era imbattuto sempre in fatto di domestici, con gente pronta a render qualunque specie di servizi, pur di esser ben rimunerata.

Era di un umore addirittura feroce!

Tornò a casa, si rinchiuse a chiave nel suo appartamento e cominciò ad architettar *nuovi* piani per riparare alla pessima riuscita del primo.

Verso sera il servo picchiò all' uscio e attraverso le imposte gli disse che don Antonio Costa, il cappellano dell'eccellentissima Casa Astalli, desiderava di esser ricevuto subito per affari di molta importanza.

— Qualche nuova disgrazia! — pensò Uberto girando la chiave ed aprendo l'uscio.

Capitolo XII.

Sciogliendo il fidanzamento di Lavinia i suoi genitori avevano fatto ciò che credevano fermamente il loro dovere.

Ma non avevano veduto svanire senza dolore i sogni di ricchezza e di soddisfazioni mondane proprio allorchè sua figlia era sul punto di realizzarli.

Il dolore e le amarezze del due esseri maggiormente interessati nella cosa non avevano nessuna importanza per loro, nè l'avevano mai avuta.

Ed in ciò erano del tutto coerenti.

Avevano desiderato tale matrimonio perchè don Uberto Casale era considerato in Roma uno dei migliori partiti.

Non soltanto apparteneva a nobilissima famiglia, congiunta con vincoli di parentela con tutte le altre del patriziato, ma il giovine era anche ricco abbastanza per sposare una fanciulla in possesso di una scarsa fortuna, caso abbastanza raro in Roma.

Ma erano poveri e si era allontanato dalla propria casta dandosi agli affari.

Il matrimonio era ormai fuori di questione ed il Principe e la Principessa Astalli avevano anzi dichiarato che tutto in casa loro dovesse essere ristabilito sul piede di prima.

Erano a modo loro addolorati di vedere Lavinia pallida e smagrita. Essi spiegavano il dolore della fanciulla da un punto di vista affatto obbiettivo e non era loro colpa se non potevano comprenderne tutta la profondità.

Nei slanno in fondo nè più nè meno quelle che madre natura fa di noi e l'uomo non ha ancora scrutati i suoi segreti.

Educazione, religione, filosofia possono operare strani miracoli, ma nessuna delle tre può infiammare un cuore di gelo e render pazzo un uomo saggio.

In quanto a Lavinia il padre e la madre la trattavano proprio come un bambino improvvisamente privato di un caro balocco. Essa avrebbe finito per dimenticar tutto come accade a molte giovinette.

Il miglior metodo per giungere a tale risultato era di non ricordare mai il passato e di evitare qualunque illusione che potesse riferirsi in modo anche lontano a quella perduta felicità e presto gli ultimi barlumi della speranza si sarebbero spenti nell'anima della fanciulla.

Sino dacchè Uberto aveva cercato di frequentare il circolo della famiglia, donna Bianca aveva acquistato i medesimi diritti della sorella e ammessa regolarmente a pransare alla tavola materna.

Il trovarsi insieme ai suoi a questo determinato ore era una insopportabile tortura per i nervi affranti di Lavinia.

Silenziosa e ben lontana col pensiero da tutto ciò che la circondava, essa non diceva nè intendeva una parola dei discorsi che si facevano intorno a lei.

E quando giungeva per le fanciulle il momento di ritirarsi, era sempre la prima a darne il segnale.

Il principe e la principessa Astalli l'osservavano e sua insaputa, sperando di scoprire ogni giorno qualche sintomo di guarigione.

Quando essa si alzava da tavola ciascuno di loro sapeva quanti bocconi ella avesse ingoiato, e quando il suo appetito era migliore a prauzo di quel che fosse stato a colazione, la madre sentiva sollevarsi lo spirito e cominciava ad augurarsi che l'anima di Lavinia andasse sollevandosi ed il suo amore invece diminuendo.

Il Principe invece osservava ogni cosa scoppiando in aria di scoraggiamento.

Uno dei più grandi impedimenti alla risipiscenza di Lavinia accordo di loro modo di pensarnera l'incessante ed istancabile attaccamento di Bianca per la sorella.

Sarebbe bastato osservarla un'ora soltanto per apprezzare la parte che essa prendeva al dolore della sorella.

Anch'essa presentavasi spesso cogli occhi gonfi di lagrime e senza cursarsi di ciò che accadeva intorno a lei, si sedeva in silenzio vicino alla sorella.

La principessa era fra le torture, fatta ormai certa della propria impotenza a por fine a questa morbosa comunanza d'idee.

Alla fine perdette la pazienza; le sue parole divennero aspre e taglienti, e i suoi modi più sdegnosi di prima.

Un giorno dopo colezione — le fanciulle erano state più taciturne del solito — la Principessa invece di sedersi sopra una comoda sedia a braccinoli, come faceva abitualmente levandosi da tavola, traversò l'ampia e fredda sala dopo aver fatto un cenno a mademoiselle Gilberta perchè la seguisse sulla terrazza.

Faceva un caldo soffocante in quell'ora meridiana sotto l'ampia tenda che chiudeva da un lato il giardino.

Ambedue si posero a sedere sopra seggiole di vimini sparse sotto il padiglione.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologia* di 50 parole **L. 5** - di 75 **L. 8** - di 150 **L. 15** - in più da convenirsi. - Cauno di ringraziamento, di cinque linee, **L. 3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cont.* **75.** - *2. pagina* cent. **70.** - *4. pagina* (5 colonne) cent. **30.**

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

(I manoscritti non si restituiscono.)

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

ORE 3 POM. (15)
Un impiegato trasloca vende parte dei suoi mobili
13, mercoledì, ore 3 asta pubblica in via Giustiniani, 7.
Il tutto fatto trasportare all'ufficio diretto dal perito Stella che vende sempre per conto dei terzi in Roma e provincia con regolarità e poca spesa e riceve mobilio usato da realizzarsi e provvede letti completi in affitto. Dell'occasione per spendere poco e roba veramente buona.
tappeto da camera m. 20 x 40 L. 12 —
altro più grande 14 —
altro 10 —
2 etagère a cantone una 5 —
servizio salotto juta 70 —
2 poltrone e un divano stoffa juta 25 —
6 sedie paglia colorata 10 —
comò intagliato con marmo 95 —
cornice dorata intagliata con luce altra detta più grande dorata 41 —
cornice con immagine e cristallo 2 25
palo candelieri metallo dorato 10 —
gabbia a giardiniera con portavasi 10 —
ottomana completa con fusto forro 22 —
tavolo da cucina con cassetto 2 —
credenza da cucina con serratura 5 —
detta lustra color noce con chiave 7 —
coperta da viaggio doppia 9 —
coperta ordinaria scura 2 —
2 comodini d'accompagno ognuno 3 —
lettino completo i piazza 23 —
lettino tutto forro per bambino 19 —
toilettone da comò 2 —
sedione per bambino 1 —
letto grande completo 43 —
2 comò noce con marmo 4 tiretti ana 20 —
2 comodini d'accompagno uno 5 —
spogliatore color noce completo 12 —
detto con specchio tutto di noce 40 —
matarazzo lana 1 piazza di stoffa uno 15 —
dette grande piene di lana stoffa fio 35 —
toletta con luce e marmo 18 —
detta grande con sopra tiretti 22 —
credenza e sopraccredenza tiretti e chiave 21 —
credenzoncino completo a dismettersi 18 —
detto grandissimo tutta noce 50 —
lavabo con luce e due piani di marmo 13 —
2 buffet noce sopra ciaghire uno 33 —
coperta nuova una piazza imbottita 9 —
detta grande 15 —
poltrona camera da letto stoffa juta 8 —
2 comò uso Genova 4 tiretti uno 31 —
2 comodini simili uno 9 —
riceo asterio per camera da letto-lustro ad ebano, spogliatore, 2 comò e comodini 145 —
scifoniera di noce 7 tiretti e chiave 33 —
tavolo di noce da lavoro per signora 6 —
tavolinetto lustro color noce 4 —
tavole a scrivania con tiretti e chiave 7 —
scrivania alla francese 5 tiretti 15 —
detta grande a bancone lustra a nero 48 —
2 grandi riceche sportelli e chiave una 25 —
grande tavole da studio lustro nero 18 —
ricca cornice intagliata stile antico 97 —
tappeto grande da centro con figure 19 —
3 attaccapanni Vienna 5 —
1 detto in pieli tornito 3 —
ricca cornice intagliata a fantasia 27 —
2 guardinicre rustiche da muro una 1 50
baule da viaggio per campione buono stato 8 —
altro detto piccolo 5 —

Grande Caffè-Concerto EDEN

Affittasi in Roma Via Arenula

presso il Teatro Argentina.

Vasta Sala e Galleria superiore — palcoscenico completamente arredato — Sale annesse per caffè e liquorista con mobilia. — Al *mezzanino* sala da ginoco che può contenere comodamente sei biliardi — più diverse camere per uso ristorante. — Sotterranei grandissimi con cantina — forno — cucina — acqua, ecc.

Per le trattative rivolgersi al signor **Achille Molino in Roma,** *Via Arenula, 41.*

Cerotto perforato
di G. JACOBI

Buon rimedio domestico contro il **Reumatismo, dolori di petto, di schiena, alle reni, raffreddore di petto, raucedine, dolore ai fianchi, dolori alla spina dorsale.**

Prezzo L. 1,25.

Deposito presso la Farmacia *Gion. Becker e C., succ. Passerge, Roma, Piazza Sciarra.*

Farmacia Reale Garneri Succ. Via del Gambero N. 39-40

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transcontinentali

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane).
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale).
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-Gibilterra-New Orleans (facoltativa)

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Siracusa o Siracusa-Catania-Augusta-Catania (settimanale)
Messina-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Porto-Said-Suez o Siracusa-Catania-Augusta-Catania (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Corfù-Prevesa-Costantinopoli (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Garba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Civitavecchia-Terranova-Orosei-Cagliari (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (settimanale)
Cagliari-Oristano-Portotorres (ogni due settimane)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera colera)
Palermo-Napoli (giornaliera colera)
Napoli-Messina (triasettimanale)
Napoli-Calabria Marittima (triasettimanale)
Palermo - Napoli-Marsala-Sciacca-Porto Empedocle-Licata-Pozzallo-Catania (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Santo Stefano (bisettimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Golfo-Aranci-Maddalena (bisettimanale)
Portovesme-Carloforte (giornaliero)
Porto-Santo Stefano-Giglio (3 volte per sett
Palermo-Ustica (bisettimanale)
Porto Empedocle-Linosa-Lampedusa-Pantelleria-Marsala-Trapani (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia allo Sedi dellaSocietà a tutti gli altri punti dirigersi alle Agenzie.

N. B. — In caso di guarantore i servizi della Società sono regolati a tenore d'itinerarii speciali.

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società Anonima sedente in Roma - Capitale L. **20 milioni**, *interamente versato*

20ª Decade dal 21 al 31 Gennaio - Prodotti approssimativi lordi.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Pico. Velocità	Introiti fuori traf.	TOTALE	Media chilom. corsa.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1895 . .	88.825 00	1,729 00	10,609 00		469 00	235,050 00	616	382 00
1894 . .	88,795 00	1,603 00	10,010 00		126,875 00	36,469 00	263,370 00	616	427 80
Differ. 1895	+ 30 00	+ 123 00	+ 599 00	+ 7,139 00	— 36,014 00	— 28,220 00	»	— 45 80
Prodotti dal 1. Luglio al 31 Gennaio.								
1894-95 .	1,952,683 00	41,319 00	338,113 00	2,560,679 00	26,671 00	4,818,870 00	616	7815 90
1893-94 .	1,844,268 00	37,426 00	229,328 00	2,481,937 00	56,929 00	4,599,171 00	616	7466 00
Differ. 1895	+ 107,815 00	+ 3893 00	+ 8,790 00	+ 128,852 00	- 29651 00	+ 214,699 00	»	+ 349 90

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1895 .	23,433 00	115 00	1,902 00	17,179 00	741 00	43,370 00	434	100 00
1894 .	23,854 00	279 00	3,201 00	17,719 00	98 00	45,051 00	411	111 00
Differ. 1895	— 1,921 00	— 164 00	— 299 00	— 540 00	+ 643 00	+ 2,281 00	+ 23	— 11 00
Prodotti dal 1. Luglio al 31 Gennaio.								
894-95 .	551,110 00	5,533 00	35,895 00	294,866 00	3,814 00	890,738 00	423	2106 00
1893-94	529,405 00	5,628 00	34,989 00	261,437 00	2,521 00	833,930 00	376	2218 00
Differ. 1895	+ 21,945 00	— 95 00	+ 906 00	+ 33,429 00	+ 993 00	+ 56,908 00	+ 47	— 112 00

STRETTO DI MESSINA

Prodotti della decade.								
1895	1,783 00	69 00	167 00	347 00	— —	2,366 00	18	158 00
1894	1,692 00	33 00	159 00	74 00	— —	1,958 00	18	91 00
Differ. 1895	+ 691 00	+ 36 00	+ 8 00	+ 273 00	— —	+ 1,008 00	»	+ 67 00
1. lug. 31 gen. 95	31,071 00	1,416 00	3,393 00	4,798 00	— —	40,578 00	18	2,765 00
» » » 94	3,181 00	143 00	483 00	167 00	— —	3,974 00	18	265 00
Differ. 1895	+ 27,890 00	+ 1273 00	+ 2,910 00	+ 4,631 00	— —	+ 36,604 00	»	+ 440 00

PUBBLICAZIONE IGIENICA PER LE FAMIGLIE

Dott. CESARE BALLABENE

IL MEDICO DEI BAMBINI

CONSIGLI ALLE MADRI

Tutti i padri e le madri di famiglia che sono premurosi della salute e vita del loro figli comperino questa pubblicazione piena di buoni precetti e di eccellenti consigli. Si pubblica in dispense illustrate a Centesimi 5, opera completa 30 dispense. Chi manda all'Edit. E. PERINO, Roma, una Cartolina-Vaglia di Lire 1,50 sarà abbonato all'opera completa.

NUOVO CESSO Inodoro

Economico

RECENTE INVENZIONE BREVETTATA

I Signori Proprietari di stabili adottando questo Cesso otterranno i seguenti vantaggi:

1° La salubrità, perchè di ghisa senza tiranti e valvole. Non ha bisogno di riparazioni.

2° E' igienico, perchè i gaz che salgono dalla condottura non possono sprigionarsi, essendo ciò impedito dal permesso liveliamento dell'acqua.

3° Se nello stabile venisse a mancare l'acqua o che questa non vi fosse affatto, con un recipiente qualsiasi si può gettarne, ottenendo così il medesimo effetto.

Il prezzo di ogni cesso in ghisa con vaso di maiolica è di L. **20.**

Per l'acquisto rivolgersi al sig. **Alfredo Boldi** *Via Gaeta N. 6 2° - ROMA.*

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendesi stoffe. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 3 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 903

SALA PER CONCERTI e conferenze, con stanze annesse, servizio e pianoforte, concedesi 25 franchi di giorno, 30 di sera, compreso gas). Via Condotti 21 p. 1. 862

OTTIMA OCCASIONE !!! Partenza da Roma si vende in blocco mobilio di palissandro di 11 camere. Bella posizione, gas, portiere, ecc. Per trattative tel. 569

CERCASI VILLINO in Roma di circa dieci camere. Pressa mite pp paganti a rate annuali. Rivolgere offerte: Casella N. 25, Roma in posta Roma.

VENDESI COUPE di risonanza fabbrica ed in buona stagione nissima condizione. Dirigersi per trattative Via della Croce 77. 865

FARMACIA AVVIATISSIMA in posizione centrale a prezzo vantaggiosissimo, dovendo il proprietario allontanarsi da Roma per motivi famigliari. Trattative via Palermo 36, mezzanino. 866

BAGHERE E CAVALLA DI RAZZA da fare sulla, sauri sci, sana, mansueta, vendonsi anche separatamente, bravissimo veglia. Rivolgersi porta S. Giovanni dopo Baldinotti. 975

CAUSE ED AFFARI Civili, Commerciali e Penali vengono assunti al trattano con speciale premura facilitazioni negli onorari dall'Avv. Franco Bacci, Piazza Sciarra, 48 (Scalo Rondolo sav. Rebbio. 976

VILLINO CON GIARDINO Affittasi con o senza mobili, ad anno od a stagione, tutto o in parte. Per trattative rivolgersi ivi. 979

PER FINE FEBBRAIO 1895, un appartamento di sette camere, cucinino e cucina, con due ingressi sulle scale. Presso mittente. Via di Lavatore 89 p. 1 980

Stabil... POPOLO ROMANO
Tipi della Di... Officinach a.M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Borgue-Wirth, Lipsia.

D'AFFITTARSI

TOR SANGUIGNA ingresso via S. Apollinare N. 2, giorno, composto di 10 vani e cucina, piano 1. Le chiavi al portiere.

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 220. Appartamento signorile, mezzo di 7 vani e cucina piano 2. Per visitarlo dirigersi al portiere.

APPARTAMENTO AMMOBILIATO cinque camere e cucina. Primo piano mobiliato elegantemente. Esposizione mezzogiorno. Disponibile 15 febbraio, 4 via Sistina.

CEDESI in ispalto dell'Esquilino N. 5 p. 2 Appartamento di 11 camere. Bella posizione, gas, portiere, ecc. Per trattative tel. 968

VIA POLI 25 D'affittarsi salotto varii eleganti quartieri di 5, 6 e 7 stanze con gas nella scala, acqua, cantina ecc. Dirigersi da portiere. 967

VIA TORINO 138. Appartamento di otto vani al piano 4, L. 110 mensili. - Via Torino 137, locale terreno per uso di negozio e deposito. L. 75 mensili

ELEGANTI LOCALI TERRENI e primo piano dalla scala interna; ottimi di varii sottoraccati, posti in Roma, Via del Tritone Nuove N. 210 e 213, prospicienti la piazza Colonna, già bandi dalla Ditta Pavenia di Torino. Addattatissimi per stabilimento di moda, restaurant, ecc. Per trattativ Amministrazione Monte d'Oro 12. 971

VIA DUE MACELLI 31. Primo piano di dodici ambienti, mobiliato o non, con ingresso indipendente anche in due appartamenti, adatto pure per uso ufficio. 804

VIA FINANZE 6 (angolo Via Venti Settembre) un appartamento signorile elegantemente mobiliato composto a mezzogiorno con due ingressi e due terrazzini. Rivolgersi al portiere. 963

APPARTAMENTO signorile in Via Cavour 97, di tre camere sulla Via, con leggio, cesso mezzogiorno campanelli elettrici. 984

PILOTTA N. 36. Affittasi locale terreno composto di due vani, adatto per ufficio o deposito. Rivolgersi alla stessa Piazza N. 1. 984

APPARTAMENTI di 6 o 9 camere e cucina al secondo piano in Piazza Navona, portiere, acqua Marcia, bucataio, ingresso esposizione, tutto ritocco a nuovo.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli . . .	0,5	7.—	9,30	13,30	17.—	—
Pisa	7,3	10,45	14,50	20,30	24,17	—
Torino . . .	8,16	14,50	20,00	23,17	—	—
Milano . . .	8,16	14,50	20,00	23,17	—	—
Foligno-Ancona	6,30	12.—	—	18,5	22,00	—
Firenze-Milano	7.—	9,40	—	14,30	22,10	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,40	11,55	17,35	—
Civitavecchia .	7,5	8,30	11,30	15,30	17,—	20,50
Frascati . . .	7,25	10.—	12,10	15,5	17,—	20,50
Anzio-Nettuno	7,25	—	12,10	15,5	17,01	—
Albano-Marino.	6,30	9,30	—	12,10	—	17,10
Velletri-Terracina	6,30	—	—	12,10	17,40	21,20
Senigallese-Ancona	7,42	10.—	—	17,20	21,17	—

Arrivi dalle linee di

Napoli . . .	8,40	—	13,30	18,1	20,16	6,30
Pisa	9,34	—	15,18	19,45	23,—	23,30
Torino . . .	9,34	—	15,18	23,—	23,—	23,30
Milano . . .	9,34	—	15,18	23,—	23,—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45
Milano-Firenze	7,50	12,50	—	16,30	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	18,40	20,55	—
Civitavecchia .	6,54	9,50	12,15	15,40	20,25	—
Frascati . . .	7,43	9,54	12,40	17,30	19,26	—
Anzio-Nettuno	8,6	11,43	15,3	19,3	—	—
Marino-Albano.	7,56	10,6	—	14,56	19,39	—
Velletri-Terracina	9,—	12,—	—	17,30	19,8	—
Viterbo-Roncigl.	9,50	15,58	—	20,52	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,7	9,30	11,15	15,40	18,—	
Bagni .	6,38	7,—	10,30	12,15	17,11	—	
Tivoli .	—	7,40	11,7	12,50	18,30	2	
Tivoli p.	6,—	8,30	11,30	13,—	17,—	19,—	
Bagni .	6,30	9,08	12,08	13,38	—	17,50	
Roma . .	7,40	10,40	13,24	17,04	—	18,1	

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

GOLA, NASO, ORECCHIO curansi dallo specialista Dr. Cesare Ballabene, Piazza Nuova N. 39 (fuori porta San Giovanni). Uova garantite di giornata. Ricevesi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent. portandole a Via Nazionale, Uova del giorno 4 al paolo; di giorni antecedenti 6 idem. 978

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Tritone 93-93-94. Grande assortimento articoli inglesi. Thè bollino e chiavee; candele; lumini da notte Price; cerini Bryant May. Maglierie, calzetteria. 972

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore Dr. Hoffmann, Via Gregoriana 54, I. 961

HARMONIUM quasi nuovo da vendere. Presso ministeriale, occasione ottima. Adatto per Maestri, Collegi e Maestri compositori. Dirigersi V. Scarpa, Corso Vittorio Emanuele 207, ore 2. 981

IMPIEGATO stabile Roma cerca buona mobilitazione. Distinta famiglia, vicinanze del Pantheon. Scrivere L. P. Casella Postale 938. 982

A PENSIONE in famiglia, presso studente e impiegato; L. 75, L. 75 mensili. Camera bene esposta, imbiancatura, servizio, caffè mattina, colazione, pranzo, comodità. Via Capocci 97 p. 3, sinistra (Panteperna).

CASSA FORTE WERTHEIM e C. quasi nuova, grande occasione, stessa contro il fuoco e l'infrazione al costo ad un prezzo eccezionalissimo di vera occasione. Visibile presso la Calzoleria Cardinal, Via della Sapienza N. 57. 987

BICICLETTA INGLESE con gomme pneumatiche Dunlop, movimiama, vendesi causa cambio cavaliere. Non posso fare diversamente, occasione. Non posso fare diversamente, Amatissima E' quasi certo, ora mai, che cesserà Sparo che non mi accuserai di avere ingannato

A CHI CERCA IMPIEGO consigliamo iscriversi ai Corsi preparatori di Lingua francese o Tedesca, Aritmetica, Calligrafia, Stenografia, Contabilità, Disegno (Accademia Romana). Altre sede Piazza Venezia. Lezioni particolari semplicio a tutte le ore. 954

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO di quattro camere e cucina ammobiliato con luce, dirigersi in Via Nazionale N. 5 interno 1. 988

AFFITTASI piccolo appartamento ammobiliato libero, composto di due camere signorile. Cucina portatasi presso conciosiache L. 50 mensili Rivolgersi portiere via Farini A Iproni Torino. 989

CAMERA con comodo di salotto, elegantemente mobiliata, luce, Bata, grande distinta famiglia. Piazza della Liberta N. 4 interno 10 (presso il Ponte Margherita). Vista inmmiabile. Prezzo moderato.

VIA VENTI SETTEMBRE 26 angolo con Via delle Finanze 6 ordercbbesi due o tre camere mobiliate esposte al sole, anche con pensione. 970

VIA DEL MACAO 9 int. 6 Piccolo appartamento mobiliato di 3 camere, cucina, cesso, luce, bella cucina. Il tutto esposto a mezzogiorno. Prezzo discretissimo.

PER SIGNORA Camera mobiliata nel centro di Roma, ma c. volendo, uso di salotto a pianoforte. Via Tre Cannelle 7 p. 3.

APPARTAMENTINO mobiliato libero, esposto a mezzogiorno, p. p. signorile posizione; coppiare camere e salotto con balconi; vicinanze Stazione. Dirigersi Via Cavour N. 57, prossimo Monte d'Pietà. 982

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Mia Bicetta adorata! Coll'accrescersi della stagione per te. Amati come forse non immagini. Vuoi avere sempre vicina per davvero persona che ti ami? Impazienti vederti tornare come era mio vivo desiderio tervalati matrimoni. Mercoledì sicuri casa davanti fare subito. Mille.

Amatissima E' quasi certo, ora mai, che cesserà Sparo che non mi accuserai di avere ingannato

Marches

ALTRI

(UNDER

Scene della

VERSIONE DI GIU

La Principessa agitat
tosto la parola.

— Oggi nessuna del
bo. Che cosa accade dun
domiselle? Sempre lag
forse un'altra notte insc

La Principessa parlav
sprezza.

— Nulla di straordina
accadato, madame. Lav
solito perchè oggi propr
pel suo matrimonio.

La Principessa avera
ciò. Uberto infatti avera
trimonio si celebrasse i
co di Lavinia.

— Mademoiselle — ripr
dposna — è giunto il s
gnino a questa morbosa